

Ogm, la Regione ascolti l'Europa

Futuragra, l'associazione che si batte per l'introduzione delle biotecnologie in agricoltura e per la libertà d'impresa degli agricoltori, accoglie con favore le dichiarazioni rilasciate ieri dal Commissario Ue all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel nel corso dell'audizione alla Camera davanti alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento, sull'introduzione degli Ogm anche nel nostro Paese.

Le dichiarazioni del Commissario Fischer Boel sottolineano la necessità di dare una svolta al nostro sistema ed iniziare a legiferare su un diritto sancito dall'Unione Europea che riconosce la piena libertà agli imprenditori di avvalersi delle biotecnologie, diritto che il nostro Paese purtroppo si rifiuta ancora di accettare rischiando di condannare l'Italia ad una situazione di arretratezza economica, tagliandola anche fuori dai processi di innovazione tecnologica che coinvolgono le altre nazioni Europee dove gli Ogm sono ormai una realtà concreta. Forse non tutti sanno che il 90% dei mangimi venduti in Italia, a partire dalla soia, sono Ogm ma devono essere importati da Paesi che da tempo hanno investito sulle biotecnologie. Senza questi mangimi l'Italia non potrebbe produrre i salumi e i formaggi di qualità che arrivano sulle tavole di milioni di persone nel mondo.

Mentre l'Italia resta ferma, le coltivazioni di Ogm nel resto del mondo continuano a crescere. Solo nel 2007 abbiamo assistito a un aumento del 12% portando la superficie coltivata a 114 milioni di ettari e contribuendo ad incrementare le rese, diminuendo notevolmente l'uso dei pesticidi e offrendo un maggiore profilo di sicurezza alimentare e ambientale. Le previsioni per il 2008 stimano una crescita della superficie coltivata che raggiungerà addirittura i 120 milioni di ettari.

Ci auguriamo che le parole del Commissario Fischer Boel siano l'occasione affinché il Governo e le regioni italiane

legiferino finalmente sui temi della coesistenza su base scientifica come ha sottolineato il Commissario la via della tolleranza zero verso gli Ogm non è quella giusta. Vorremmo che il nostro Governo prenda atto di queste affermazioni rilasciate da una persona così autorevole e si muova verso un futuro che guarda ad un'Italia competitiva dando una risposta moderna e innovativa al sistema agricolo italiano.

Futuragra è un'associazione culturale nata nel 2004 a Pordenone, composta da imprenditori agricoli appartenenti trasversalmente alle diverse organizzazioni sindacali di categoria e supportata da consulenti scientifici chiamati a guidare l'associazione su specifici temi. Futuragra intende confrontarsi con le tematiche inerenti l'innovazione tecnologica, la cultura d'impresa, la difesa della proprietà privata e del libero mercato nel settore agricolo. Futuragra fa parte di SAgRI, (Salute, Agricoltura, Ricerca) il coordinamento che riunisce associazioni e società scientifiche impegnate a fornire ai media documentazione, dati ed esperti in grado di illustrare aspetti tecnici inerenti al dibattito mediatico sugli Ogm. Futuragra conta oggi circa 500 associati ed è rappresentata in tutte le regioni del Nord Italia.

Duilio Campagnolo
Presidente Futuragra

